

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Versione N°	1.0
Sostituisce versione n°/ data	—
Data pubblicazione	22/11/2024

Sezione 1: Identificazione della Sostanza e del Produttore

Nome commerciale	NopalGel
Fornitore /Distributore	Agrinsicilia Coop. Agricola e sociale A.r.l. Via Pacini Giovanni 6. 92027 Licata (AG) P.I. 03031180841
Tipo di prodotto	Estratto vegetale
Pianta utilizzata	<i>Opuntia ficus indica</i>
Parte utilizzata	Cladodi di recente formazione
Descrizione e utilizzo	Ingrediente uso cosmetico
Descrittori degli usi	PC 39 (Cosmetici per la cura personale)

Sezione 1.1: Contatti in caso di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Versione N°	1.0
Sicilia	Centro antiveleni di Catania 095 7594120 – 800410989 (CAV Ospedale Garibaldi)
Campania	Centro antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
Lazio	Centro antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Lazio	Centro antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Toscana	Centro antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Lombardia	Centro antiveleni di Bergamo 80088330 (CAV Ospedali Riuniti)
Lombardia	Centro antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Lombardia	Centro antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela	Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.
Classificazione e indicazioni di pericolo	Nessuna

Sezione 2.1 : Elementi dell'etichetta

Etichettatura	Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo	Nessuna
Avvertenze	Nessuna
Indicazioni di Pericolo	EUH 210 (Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta)
Consigli di prudenza	Nessuno

Sezione 2.2: Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Sezione 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

La miscela contiene:

INCI Name	N° Reg. REACH	N° CAS	Nr. EiNECS	X=conc. %	1272/2008 (CPL)
CITRIC ACID	01-2119457026-42	77-92-9	201-069-1	$0.1 \leq X < 0.2$	Eye irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
SODIO BENZOATO	01-2119460683-35	532-32-1	208-534-8	$0.2 \leq X < 0.25$	Eye irrit. 2 H319
POTASSIO SORBATO	-----	24634-61 -5	246-376-1	$0.1 \leq X < 0.15$	Eye irrit. 2 H319, Skin irrit. 2 H315

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda

Sezione 4: Misure di Primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

Sezione 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali:
anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

POTASSIO SORBATO

Conservare i contenitori ben chiusi, in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (Vedi sez. 10), protetto da luce e calore.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi alla presente scheda di sicurezza

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi

DEU Deutschland Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) –
Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020,
Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56

TLV-ACGIH ACGIH 2021

ACIDO CITRICO		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	440	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	33,1	mg/kg

Sodio benzoato				
Valore limite di soglia				
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15 min	Note/Osservazioni
		mg/m ³	mg/m ³	
AGW	DEU	2	10	INALAB
AGW	DEU	2	10	PELLE
TLV-ACGIH		2.5		INALAB
TLV-ACGIH		2.5		PELLE
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce		0,13		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,013		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		1,76		mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		0,176		mg/kg/d
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0,276		mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		0,305		mg/l
Valore di riferimento per i microrganismi STP		10		mg/l
Valori di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)		300		mg/kg

Salute – livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL								
Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	sistemici	Locali	sistemici	Locali	acuti
	acuti	acuti	Cronici	Cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	16,6 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,06 mg/m ³	1,5 mg/m ³			0,1 mg/m ³	3 mg/m ³
Dermica			VND	31,25 mg/kg bw/d			VND	62 mg/kg bw/d

Potassio Sorbato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,36	mg/kg/d
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,67	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4,8	mg/l
Valore di riferimento per i microrganismi STP	10	mg/l

Salute – livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	sistemici	Locali	sistemici	Locali	acuti
	acuti	acuti	Cronici	Cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			2 mg/kg bw/d	2 mg/kg bw/d				
Inalazione			52,17 mg/m ³	52,17 mg/m ³			17,63 mg/m ³	17,63 mg/m ³
Dermica			20 mg/kg bw/d	20 mg/kg bw/d			40 mg/kg bw/d	40 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ;
 NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido visco-elastico
Colore e apparenza	Caratteristico, Leggermente opalescente
Odore	Caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100°C
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Valori di pH	3.8 –4.3
Densità apparente	1 g/cm ³
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Viscosità	<30 Cps a 5,0 pH
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Infiammabilità	Non infiammabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

Sezione 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO CITRICO

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato

SODIO BENZOATO

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

POTASSIO SORBATO

Nessuna reazione prevista

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO CITRICO

Stabile in condizioni normali

SODIO BENZOATO

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

POTASSIO SORBATO

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CITRICO

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

SODIO BENZOATO

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Può formare miscele esplosive con: aria.

POTASSIO SORBATO

Nessuna polimerizzazione prevista

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO CITRICO

Evitare la formazione di polvere.

SODIO BENZOATO

Evitare il surriscaldamento.

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scariche elettrostatiche.

POTASSIO SORBATO

Luce, calore.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO CITRICO

Basi forti

Agenti ossidanti

SODIO BENZOATO

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

POTASSIO SORBATO

Ossidanti forti, alluminio, zinco, stagno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO CITRICO

In caso di incendio o alte temperature possibile formazione di pericolosi vapori tossici

SODIO BENZOATO

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

POTASSIO SORBATO

In caso di surriscaldamento, si possono sviluppare vapori tossici contenenti CO, CO₂.

Sezione 11: informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare, perciò, la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento CE n°1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni:
non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi:
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (inalazione)della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (orale)della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (cutaneo)della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CITRICO LD50 (Orale) 11700 mg/kg ratto, OECD401
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto

SODIO BENZOATO LD50 (Orale) >2000 mg/kg ratto

POTASSIO SORBATO LD50 (Orale) 10500 mg/kg ratto,
LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg coniglio

ACIDO CITRICO

Tossicità acuta (per altra via di somministrazione): DL50 ratto: 725 mg/kg
Modalità di applicazione: i.p.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Specie: Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Genotossicità in vitro:

Tipo di test: saggio di mutazione inversa

Sistema del test: Salmonella typhimurium

Concentrazione: 0 - 5000 µg/plate

Metodo: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)

Risultato: negativo

Tipo di test: Test del micronucleo

Sistema del test: Linfociti umani

Concentrazione: 50, 100, 200, 3000 µg/ml

Metodo: Mutagenicità (mammiferi: saggio citogenetico in vitro)

Risultato: positivo

Genotossicità in vivo:

Tipo di test: Aberrazione cromosomica

Specie: Ratto

Tipo di cellula: Midollo osseo

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 0,3 mg/kg bw

Metodo: Linee Guida 475 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

SODIO BENZOATO

NOAEL (rat): 500 mg/Kg bw/day.

POTASSIO SORBATO

NOAEL: 1400 mg/kg bw/day, Orale. Negativo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non tossico per la riproduzione

SODIO BENZOATO

NOAEL (rat): 500 mg/Kg bw/day.

POTASSIO SORBATO

Fertilità:

NOAEL: 1000 mg/kg bw/day, Orale. Negativo

Tossicità sullo sviluppo:

NOAEL: 300 mg/kg bw/day, Orale. Negativo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

Organi bersaglio:

ACIDO CITRICO

Vie respiratorie

Via di esposizione

ACIDO CITRICO

Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

Ratto:

NOAEL: 4.000 mg/kg

LOAEL: 8.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 10 d

Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

ACIDO CITRICO

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Sezione 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

POTASSIO SORBATO	
LC50 pesci	500 mg/l/96h
EC50 crostacei	480 mg/l/48h
EC50 alghe / piante acquatiche	982 mg/l/72h
SODIO BENZOATO	
LC50 pesci	>100 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 crostacei	>100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 alghe / piante acquatiche	>30,5 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

POTASSIO SORBATO: Biodegradabile.

SODIO BENZOATO Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

POTASSIO SORBATO

BCF: 0.007 dimensionless.

SODIO BENZOATO

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua 1,88

12.4. Mobilità nel suolo

POTASSIO SORBATO

Il suo basso log K_{oc} indica un'elevata mobilità nel suolo e quindi un elevato potenziale di lisciviazione nelle falde acquifere.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SODIO BENZOATO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

POTASSIO SORBATO

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del Reg. (CE) 1907/2006.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

POTASSIO SORBATO

Nessuno.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Sezione 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Sezione 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII
Regolamento (CE) 1907/2006**

Punto 75

**Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di
precursori di esplosivi**

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari:

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CITRICO

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Licata, 22/11/2024